

LA PREGHIERA

(DI ROBERTO LAURITA)



Perdonami, Signore Gesù, per tutte le volte che sono venuto a te con l'arroganza del fariseo, pronto a segnalare quello che ho fatto per te, ad esibire i miei meriti, a produrre tutto ciò che costituisce il mio tesoro di buone opere.

Grazie, Signore Gesù, perché di tanto in tanto la mia stupidità, il mio peccato mi rimettono con i piedi per terra e allora vengo a te con uno spirito contrito e riconosco quanto la tua bontà sia grande ed immeritata.

Perdonami, Signore Gesù, per tutte le volte che ho giudicato i miei fratelli e i miei vicini, disposto a riconoscere la pagliuzza che è nel loro occhio, senza avvedermi della trave che è nel mio. Senza uno sguardo di benevolenza, ma con la durezza impietosa di chi si ritiene sempre nel giusto.

Grazie, Signore Gesù, perché talvolta tu mi raggiungi attraverso la tua Parola e mi fai cogliere i miei sbagli, i miei difetti, le mie inadempienze e così mi induci a scendere dal piedistallo e a ritrovare il senso della realtà, l'umiltà e la riconoscenza del figlio, la benevolenza e l'amabilità del fratello, la gratuita generosità di chi serve.

L' <EGO>... segue da pag.1

Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare, perché poi ci si sbaglia su tutto, sull'uomo, su noi stessi, sulla storia, sul mondo (Turolodo).

Il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, ci insegna a non sbagliarci su Dio e su noi: fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». C'è una piccola parola che cambia tutto nella preghiera del pubblicano e la fa vera: «tu». Parola cardine del mondo: «Signore, tu abbi pietà». E mentre il fariseo costruisce la sua religione attorno a quello che egli fa per Dio (io prego, pago, digiuno...), il pubblicano la costruisce attorno a quello che Dio fa per lui (tu hai pietà di me peccatore) e si crea il contatto: un io e un tu entrano in relazione, qualcosa va e viene tra il fondo del cuore e il fondo del cielo. Come un gemito che dice: «Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, così non sono contento. Vorrei tanto essere diverso, non ce la faccio, ma tu perdona e aiuta».

«Tornò a casa sua giustificato». Il pubblicano è perdonato non perché migliore o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà), ma perché si apre – come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento – si apre alla misericordia, a questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza, la sola forza che riportarise in noi la vita.

(Padre Ermes Ronchi, da "Avvenire")

CONTATTI per don Alessandro

cell. 333-7151558 mail d.ale.picci@gmail.com

ORARI di presenza del Parroco in canonica a Mussolente: Martedì e Venerdì dalle 9:00 alle 12:00 - Sabato dalle 8:30 alle 10:00



Presso l'Oratorio S. Rocco in via Papa Giovanni XXIII, 5 a Casoni, è aperto il servizio di Patronato ACLI, tutti i lunedì dalle ore 14:30 alle ore 15:30



LA COMUNITÀ MISQUILESE

Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Mussolente

Notiziario settimanale n. 43 - 23 ottobre 2016



L'«ego» del fariseo e il «cuore» del pubblicano

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «*Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato*».

Due uomini vanno al tempio a pregare. Uno, ritto in piedi, prega ma come rivolto a se stesso: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, impuri...».

Inizia con le parole giuste, l'avvio è biblico: metà dei Salmi sono di lode e ringraziamento. Ma mentre a parole si rivolge a Dio, il fariseo in realtà è centrato su se stesso, stregato da una

parola di due sole lettere, che non si stanca di ripetere, io: io ringrazio, io non sono, io digiuno, io pago. Ha dimenticato la parola più importante del mondo: tu. Pregare è dare del tu a Dio. Vivere e pregare percorrono la stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di un tu, un amore, un sogno o un Dio, in cui riconoscersi, amati e amabili, capaci di incontro vero. «Io non sono come gli altri»: e il mondo gli appare come un covo di ladri, dediti alla rapina, al sesso, all'imbroglio. Una slogatura dell'anima: non si può pregare e disprezzare; non si può cantare il gregoriano in chiesa e fuori essere spietati. Non si può lodare Dio e demonizzare i suoi figli. Questa è la paralisi dell'anima. In questa parabola di battaglia, Gesù ha l'audacia di denunciare che la preghiera può separarci da Dio, può renderci "atei", mettendoci in relazione con un Dio che non esiste, che è solo una proiezione di noi stessi.

segue a pag. 4

DOMENICA XXX TEMPO ORDINARIO

Prima Lettura: Sir 35,15-17.20-22 *La preghiera del povero attraversa le nubi*
Seconda Lettura: 2Tm 4,6-8.16-18 *Mi resta soltanto la corona di giustizia.*
Vangelo: Lc 18,9-14 *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

† Ss. Messe: Santuario: 7:30 e 19:00

Parrocchia: † 9:00 - Per le Anime
† 10:30 - Per la comunità parrocchiale

con la consegna del Vangelo ai bambini di 1^a elementare

† 15:30 (in Santuario) recita del S. Rosario

CIRCO NDATI DI GIOIA
Domenica 23 ottobre
FESTA DEL CIAO
per ragazzi dai 6 ai 14 anni
ore 9.00 S. Messa
ore 10.00-11.30 ACR (ritrovo in piazza)
ore 14.00 inizio festa al campo oratorio
ore 15.30 conclusione con buffet

- ore 7:00 in Santuario S. Messa, da lunedì a sabato non festivi.
- ore 8:15 in cripta, PREGHIERA DELLE LODI, ogni mattino in cui c'è la Messa,

LUNEDÌ 24 S. A. M. CLARET

Ef 4,32-5,8 Sal.1 Lc 13,10-17

- † 8:30 Defunti: fam. Saretta Agostino (e vivi); Conte Giosuè

MARTEDÌ 25 S. GAUDENZIO

Ef 5,21-33 Sal 127 Lc 13,18-21

- † 8:30 - per le Anime

MERCOLEDÌ 26 S. LUCIANO E MARCIANO

(Ef 6,1-9 Is 144 Lc 13,22-30)

- † 8:30 - Defunti: Bragagnolo Giulio (anniv.) - Vivi: Bragagnolo Pietro

GIOVEDÌ 27 S. GAUDIOSO

(Ef 6,10-20 sal 143 Lc 13,31-35)

- † 8:30 - per le Anime

VENERDÌ 28 S. SMONE E GIUDA AP.

(Ef 2,19-22 Sal 18 Lc 6,12-19)

- † 8:30 - per le Anime

SABATO 29 S. ONORATO

FIL 1,18B-26 SAL 41 Lc 14,17-11

- † 19:00 - Defunti: Classe 1965 (e vivi); Classe 1943 (e vivi); Classe 1956 (e vivi); don Piero Bordignon (classe 1950); Biagioni Paolo; Facchinello Alessandro e Maria; Baron Angela e Angelo; Parolin e Tannoni; Parolin Giovanni e Palmira; Baggio Erminio e Laura; Rossetto Angelo e Domenica; Zilio Giovanni.

DOMENICA 30 XXXI T. ORDINARIO

- † Ss. Messe: Santuario: 7:30 e 18:00

Parrocchia: † 9:00 - Per le Anime

- † 10:30 S. - Per la comunità parrocchiale

- † 15:30 (in Santuario) recita del S. Rosario

LUNEDÌ 24 - † 20:45 (cripta) Incontro di preghiera comunitario**MERCOLEDÌ 26**

- 19:00 incontro con i genitori dei ragazzi di III Media

† 20:30 (in Oratorio) Gruppo del Vangelo

- 20:30 (a Ca' Rainati) Coordinamento catechisti II Media

GIOVEDÌ 27

- 20:30 (a Ca' Rainati) Coordinamento catechisti di V Elementare

- 20:45 (Auditorium Pio X, Treviso) giovani e adulti di AC, incontro con il presidente nazionale Matteo Truffelli

VENERDÌ 28 - 14:45 Catechismo**SABATO 29 - 14:00 Catechismo**

dalle 15:00 alle 18:00 (in Chiesa) CONFESSIONI

Si avvisano i genitori che, diversamente dagli anni scorsi, i ragazzi del catechismo non avranno un'occasione particolare per la confessione, ma dovranno utilizzare le stesse modalità degli adulti.

- 17:00 Primo incontro Gruppo Giovanissimi classe 2002 e Gruppo Giovani 15-18 anni (vedi riquadro sotto)

- 20:30 (a Casoni) Incontro per genitori e padrini in preparazione dei Battesimi comunitari di domenica 11 dicembre.

DOMENICA 30 - ritorno all'ora solare

- 9:50 A.C.R.

- 10:00 A.C. Adulti, primo incontro (Oratorio)

- 15:00 (in Oratorio) Incontro dei bambini di II Elementare della Collaborazione Pastorale e dei loro genitori, con don Marco Di Benedetto .

**LUNEDÌ 31 - CONFESSIONI IN CHIESA E SANTUARIO TUTTO IL GIORNO.****PRAVVISI**

- Martedì 1/11 Festa di Tutti i Santi: Ss. Messe 9:00 e 10:30; 14:30 Vespri in Santuario e benedizione delle tombe in cimitero.

- Mercoledì 2/11 Ss. Messe ore 15:00 in cimitero e ore 20:00 in chiesa (con il ricordo di tutti i defunti dell'anno).

- A novembre riprenderanno anche gli incontri del Gruppo Famiglie

- domenica 6/11 Anniversari di matrimonio.

- domenica 6/11 (in Oratorio) incontro genitori dei bambini di III Elementare (Collaborazione Pastorale)

- domenica 6/11 ore 15:00 (a S. Nicolò Treviso) rinnovo mandato Ministri straordinari della Santa Comunione.

GIOVANI CLASSE 2002

1° Incontro SABATO 29/10 ore 17:00
ritrovo di fianco alla chiesa (vicino canonica).

GIOVANI 15-18 ANNI (età superiori)

Incontro sabato 29/10 ore 17:00
ritrovo di fianco alla chiesa (vicino canonica)

**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE** domenica 23 ottobre**“ Nel nome della misericordia ”**

MISSIONE: I GIOVANI CHE VORREMMO Credenti, colti e coraggiosi. A questi giovani torniamo a dire: considerate il servizio missionario a vita come possibilità concreta e carica di significato.



Non guasta nell'Ottobre missionario un appello rinnovato ai giovani credenti a considerare il servizio missionario a vita come possibilità concreta e carica di significato. Meglio non trascurare quindi durante gli anni della scuola superiore e dell'università la domanda fondamentale sul che fare della propria vita. Giusto riservarle il tempo e l'attenzione necessari, aprendosi a guide adulte invece di cullarsi nel tepore delle mura domestiche come se l'infanzia non dovesse mai concludersi.

Per l'attività missionaria ci vorrebbero giovani che al massimo a venticinque anni (meglio prima) abbiano già deciso e siano ancora dotati di quella freschezza di mente e di cuore che permetta loro di studiare filosofia e teologia, se incamminati verso il sacerdozio, e comunque di apprendere le lingue, adattarsi a diversi climi e abitudini culturali; che scrutino l'orizzonte piuttosto che continuare a guardare dentro casa o a tornare col pensiero (e con lo smartphone!) alle cose e alle persone che si sono lasciati alle spalle.

Il Vangelo non sarebbe mai arrivato neppure a Roma e sulle coste del Mediterraneo se i primissimi cristiani si fossero accontentati di essere missionari generici là dove vivevano, lavoravano e avevano una famiglia.

LE MISSIONI CHE SOSTENIAMO O ALLE QUALI È, IN QUALCHE MODO, COLLEGATA LA PARROCCHIA:**AFRICA**

Angola: Kangola – “Lebbrosario”

Ciad: Pala - missione diocesi Treviso

Congo e Città del Capo

Mozambico: Carapira – “Centro catechetico”

AMERICA LATINA

Bolivia: Colomi - “Casa Estudantil Pietro Moretto”

Brasile: Limoeiro – “Istituto Padre Luigi Cecchin”

Brasile: Manaus - missione diocesi Treviso

Paraguay: Misiones e Ñeembucu - missione diocesi TV

ASIA

Thailandia - missione delle diocesi del Triveneto.

Chi desiderasse maggiori informazioni, o segnalare iniziative missionarie non elencate, può contattare Giuseppe Gardin 3495172948. Per le missioni della diocesi segnaliamo il link <http://www.diocesitv.it/treviso/s2magazine/index1.jsp?idPagina=5911>

(www.comboni.org)

LE COPPIE CHE SI DEVONO SPO-SARE NEL 2017

SONO INVITATE A PRESENTARSI, O CONTATTARE, IL NUOVO PARROCO

